

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**24/01/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 23-01-2012 al 24-01-2012

24-01-2012 La Citta'di Salerno <b>chiazza d'olio al largo del giglio, è allarme - natalia andreani</b> .....	1
23-01-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Maltempo: in arrivo freddo e neve</b> .....	2
24-01-2012 Gazzetta del Sud <b>A due anni dalla frana sono tornate a casa le famiglie sgomberate da Cuffari e Pizzuto</b> .....	3
24-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Finanziati i lavori di consolidamento della zona sottostante il castello</b> .....	5
24-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Torchia: a Rosarno impegno costante</b> .....	6
24-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Da ieri sono iniziati i doppi turni nelle scuole Presto aule anche al piano terra del municipio</b> .....	7
24-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Il prefetto di Vibo Luisa Latella nominata commissario a Palermo</b> .....	9
24-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Messa in sicurezza del Duomo dalla Regione in arrivo un milione</b> .....	11
24-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Luisa Latella lascia la Prefettura dopo 2 anni</b> .....	12
24-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Trovati altri due corpi, identificata la sposina</b> .....	14
24-01-2012 Gazzetta del Sud <b>La Prociv insegna come affrontare le emergenze</b> .....	16
24-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Di notte la terra ha di nuovo tremato</b> .....	17
23-01-2012 Salerno notizie <b>Cava de' Tirreni: assegnazione case ai terremotati</b> .....	18

*chiazza d'olio al largo del giglio, è allarme - natalia andreani*

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 24/01/2012

Indietro

- *Attualita*

Chiazza d'olio al largo del Giglio, è allarme

Riconosciuta dal marito la sposina di Biella, recuperati i cadaveri di altre due donne

NATALIA ANDREANI

**ISOLA DEL GIGLIO.** L'allarme anti inquinamento è scattato poco dopo il tramonto quando i tecnici dell'Ispra hanno individuato al largo del Giglio una chiazza di olio di 300 metri per 200 avvistata anche dai residenti. Oli o morchie di sentina che potrebbero essere fuoriusciti dalla Concordia dopo l'impatto e ora tornati a galla, dicono gli esperti che hanno disposto un sistema di panne assorbenti e aspettano i risultati delle analisi affidate all'Arpat. «Solo un'iridescenza», minimizza il capo del Dipartimento protezione civile, Franco Gabrielli, escludendo che la nave stia perdendo carburante. Ma secondo alcune indiscrezioni la fuoriuscita sarebbe stata provocata dalla carica esplosiva fatta brillare ieri per aprire un ulteriore varco nello scafo.

I sommozzatori, intanto, hanno recuperato dal relitto i corpi di due donne non ancora identificate mentre da ieri ha un nome uno dei corpi ripescati nei giorni scorsi. Si tratta di Maria D'Introno: l' hanno ritrovata imprigionata al ponte 4, il punto di raccolta dove la sposina di Biella ha stretto per l'ultima volta la mano del marito che proprio ieri l'ha riconosciuta. La notizia è stata annunciata dagli stessi parenti della donna sopravvissuti al naufragio, che ieri hanno avvisato il sindaco di Corato, il paesino del barese dove Maria era nata e dove ora ci saranno i funerali.

Dunque Maria non si era gettata con gli altri. «Evidentemente, proprio come avevamo pensato, Maria, terrorizzata dal mare, non aveva mai lasciato la nave. Anzi, probabilmente quando tutti i suoi cari si erano tuffati con il giubbotto, compreso il marito Vincenzo che la teneva per mano, lei si è aggrappata alla ringhiera ed è risalita», dice ora Carlo Cabrio, titolare dell'azienda edile di Salussola dove lavorano il marito di Maria e il cognato Antonio.

Quanto al relitto della Concordia, a sentire Gabrielli, «almeno per il momento non ci sono rischi di inabissamento». Oggi i tecnici della Smit Salvage inizieranno le operazioni per consentire il recupero del carburante dalle tredici cisterne della nave: e almeno sulal carta potrebbero bastare 28 giorni. Le squadre si metteranno al lavoro stamattina alle sette con numerose forze in campo: dodici sommozzatori, trenta uomini a terra, altrettanti su un pontone, centinaia di metri di panne assorbenti, capaci di isolare eventuali sversamenti di idrocarburi in mare, bracci aspiranti, skimmer per ripulire il fondo. E una task force di intervento pronta 24 ore su 24 in porto. Nel frattempo continueranno anche le ricerche dei dispersi. Sull'isola si è trasferita anche l'unità di crisi di Costa Crociere. E nell'improvvisato quartier generale vige la consegna del silenzio. Più che mai da parte dell'operation manager Roberto Ferrarini, l'uomo che la notte del naufragio parlò più volte col comandante Francesco Schettino.

L'armatore proprio ieri ha smentito che Schettino, all'indomani del disastro abbia consegnato il proprio pc alla rappresentante legale della compagnia arrivata sull'isola. Il giallo però resta. Si smonta invece la vicenda degli imbarchi clandestini denunciata da Gabrielli. La segnalazione di un' ungherese dispersa, ha chiarito Budapest definendo la cosa «riprovevole», è stata fatta da un uomo che ha citato una donna in realtà deceduta tre anni fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo: in arrivo freddo e neve***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Maltempo: in arrivo freddo e neve"*

Data: **24/01/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: in arrivo freddo e neve

Allerta meteo della Protezione Civile da domani pomeriggio

(ANSA) - ROMA, 23 GEN - Ondata di maltempo in arrivo nelle regioni del centro-sud: lo rende noto la Protezione Civile che ha emesso un'allerta meteo a seguito dell'arrivo, dal pomeriggio di domani, di un fronte di aria fredda che porterà nevicata anche a quote collinari e venti forti prima sulle regioni adriatiche del Centro e successivamente su quelle meridionali. Dal tardo pomeriggio di domani la discesa di aria fredda porterà nevicata in Basilicata, Calabria, Marche, Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia.

23 Gennaio 2012

## *A due anni dalla frana sono tornate a casa le famiglie sgomberate da Cuffari e Pizzuto*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

### **Gazzetta del Sud**

"A due anni dalla frana sono tornate a casa le famiglie sgomberate da Cuffari e Pizzuto"

Data: 24/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (24/01/2012)

Torna Indietro

A due anni dalla frana sono tornate a casa le famiglie sgomberate da Cuffari e Pizzuto Sono quei nuclei che hanno avuto i danni minoriLa strada provinciale 168 provoca ancora disagi

Santina Folisi

CARONIA

A quasi due anni dalla disastrosa frana che interessò le contrade di Lineri e Ricchiò di Caronia, sono finalmente rientrati nelle loro case i cittadini che non hanno avuto completamente distrutta l'abitazione. La frana, che aveva coinvolto un'area di circa 50 ettari di terreno, dove insistevano, tra l'altro, abitazioni residenziali, rurali, ville, la scuola media, attività commerciali, ha creato danni ingenti alle strutture e alla viabilità, come il tratto di strada provinciale 168 che collega Caronia a Capizzi.

Fortunatamente non ci furono vittime ma provocò tanta paura e trepidazione tra gli abitanti, che adesso possono tornare a casa. Infatti, a seguito dell'autorizzazione del Dipartimento regionale della Protezione civile- Ufficio del Commissario Delegato - il sindaco Rino Beringheli il 19 gennaio scorso, ha disposto, revocando parzialmente due ordinanze di sgombero emesse il 2 marzo 2010, il rientro nelle proprie abitazioni solo delle famiglie delle "Case Cuffari" e degli edifici "Pizzuto e Di Dino", e precisamente - come si evince dall'ordinanza - i signori Ferraccù Michele, Gerbino Antonio, Cuffari Giovanni, Calcavecchia Antonino, Bombardamento Laura, Messina Biagio, Scolaro Salvatore, Lama Francesco, Minni Santa, D'Anna Vincenzo, Cuffari Biagio Alberto, Piscitello Giuseppe, Scolaro Maria, Marinario Filippo, Ferro Antonino, Di Dino Giuseppe, Pizzuto Giuseppe, Pizzuto Biagio, Pulino Angela, Di Fede Biagio e Cuffari Antonino, che così hanno riassaporato, nella loro casa, quel calore e quella serenità familiare, che avevano dovuto modificare per un lungo periodo di tempo.

Nulla di fatto, invece, per le famiglie che hanno avuto completamente distrutta la propria casa, come i fratelli Alfieri, che purtroppo, non possono ancora vivere questa gioia e che non hanno ricevuto, ad oggi, alcun indennizzo. Infatti, il completamento dei lavori di consolidamento per la messa in sicurezza dell'area, avevano riguardato le case di Cuffari, il piazzale deposito e l'area a valle del deposito del materiale edile del sig. Di Giorgio, dove sono state collocate delle paratie di pali e le ultime case della Via Umberto.

Per il ripristino dell'area è stato utilizzato il finanziamento di 3 milioni di euro, dirottato da un progetto esecutivo di consolidamento in Via Impero e via Tasso del centro, zona anche quest'ultima che risulterebbe bisognosa di interventi. Ancora c'è molto da fare a Caronia ed occorrono cospicue somme per risolvere il problema degli interventi massicci sull'intera area interessata dalla frana, ma di estrema importanza sono gli interventi lungo il tratto di strada provinciale 168 che crea molti disagi alla popolazione non solo di Caronia ma del comprensorio.

Nei prossimi giorni, le famiglie dovrebbero ricevere la benedizione del vescovo della diocesi di Patti, mons. Ignazio

***A due anni dalla frana sono tornate a casa le famiglie sgomberate da Cuffari e Pizzuto***

Zambito, che sarebbe in visita a Caronia in occasione di tale evento. ÄE³

***Finanziati i lavori di consolidamento della zona sottostante il castello***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Finanziati i lavori di consolidamento della zona sottostante il castello"*Data: **24/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (24/01/2012)

Torna Indietro

Finanziati i lavori di consolidamento della zona sottostante il castello

FORZA D'AGRÒ Un milione di euro per opere di salvaguardia del centro abitato di Forza d'Agrò: l'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente ha accolto la richiesta del sindaco Fabio Di Cara ed ha inserito il progetto nell'accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico le cui linee di intervento saranno attuate con i fondi del Po Fesr Sicilia 2007/2013. L'ufficialità è arrivata ieri con un fax del dipartimento regionale dell'Ambiente, servizio n.3 assetto del territorio e difesa del suolo, a firma del dirigente generale Giovanni Arnone.

Con un precedente provvedimento il Comune era stato inserito per un finanziamento di 414 mila euro, ma l'amministrazione comunale aveva fatto notare come la situazione si fosse deteriorata a tal punto che occorrevo interventi più sostanziosi. La rimodulazione del finanziamento ed il conseguente più che raddoppio della somma stanziata consente di consolidare tutta la zona sottostante il castello normanno considerata ad elevato rischio idrogeologico. Forza d'Agrò, quindi, continua ad essere attenzionata dalla Regione per la salvaguardia del centro abitato messo a rischio da piedi d'argilla che con il mutamento delle condizioni climatiche mal sopportano l'esagerata quantità di pioggia di questi ultimi anni, tanto che i cedimenti, i crolli e gli smottamenti sono diventati pane quotidiano per i residenti del piccolo centro jonico.

L'ultimo finanziamento aveva riguardato la zona sud di Scalelli e Vignale consolidate grazie ad un finanziamento del ministero ed un altro della protezione civile, poi era intervenuta ancora la protezione civile per contrada Maglia-Vignale-Portella, adesso arriva questo nuovo contributo che servirà per la zona est interessata lo scorso inverno da un cedimento. (gi.pu.) ÄCE³

*Torchia: a Rosarno impegno costante*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Torchia: a Rosarno impegno costante"*Data: **24/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (24/01/2012)

Torna Indietro

Torchia: a Rosarno impegno costante

Giuseppe Lacquaniti

Rosarno

Immediata replica del sottosegretario alla protezione civile Franco Torchia al segretario della Cgil della Piana di Gioia, Nino Calogero che, in merito alla visita del ministro Riccardi ai migranti di Rosarno, aveva rimproverato la Regione di essere stata la "grande assente".

«La Cgil &#x2013; scrive l'ufficio stampa della Giunta regionale &#x2013; ha perso un'altra occasione per tacere. Gli attacchi del sindacato di sinistra al presidente della Regione Calabria Giuseppe Scopelliti, continuano su tutti i fronti. Parlare solo per dare fiato alla voce non fa bene alla propria salute». Secondo il sottosegretario Torchia «sarebbe opportuno che prima di parlare ci si informasse su come stanno le cose. Bastava leggere i giornali per sapere che il presidente Scopelliti ha delegato il sottoscritto a presenziare alle varie riunioni che si sono svolte in Prefettura sul caso Rosarno. Ciò è avvenuto anche in occasione della riunione della settimana scorsa con il ministro Riccardi il quale, in una conferenza stampa, ha ringraziato la Protezione civile per quello che sta facendo. Quello che ha fatto e sta facendo la Regione per la situazione di Rosarno &#x2013; ha proseguito Torchia &#x2013; lo abbiamo più volte rappresentato e lo sanno bene le popolazioni della Piana, tutti gli enti che hanno partecipato al tavolo dell'emergenza ed ovviamente anche lo stesso sindaco Tripodi che certo non può lamentare l'assenza delle istituzioni. Sulla questione dei fondi regionali al comune, ad esempio, per capire bastava assumere notizie presso la tesoreria comunale. Su Rosarno &#x2013; ha concluso il sottosegretario &#x2013; il nostro impegno continua in modo costante. Mi chiedo invece cosa stia facendo realmente la Cgil per quei lavoratori».



***Da ieri sono iniziati i doppi turni nelle scuole Presto aule anche al piano terra del municipio***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud**

*"Da ieri sono iniziati i doppi turni nelle scuole Presto aule anche al piano terra del municipio"*

Data: 24/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (24/01/2012)

Torna Indietro

Da ieri sono iniziati i doppi turni nelle scuole Presto aule anche al piano terra del municipio

Giuseppe Romeo

San Fratello

Da ieri mattina gli alunni delle scuole elementari e medie di San Fratello hanno ripreso a frequentare le lezioni secondo il calendario di doppi turni disposto dalla dirigente dell'istituto comprensivo "Manzoni", Grazia Patanè. Dopo la chiusura dei container disposta dal sindaco Salvate Sidoti Pinto a seguito del verbale del servizio di prevenzione dell'Asp 5, che ha rilevato criticità insanabili riguardo i requisiti minimi per l'agibilità, gli alunni delle dieci classi che dal novembre del 2010 erano ospitate nei container al campo sportivo sono stati spostati nei plessi scolastici agibili di S. Antonio, Schiena e Rocchette.

Al plesso di Rocchette è stata destinata la scuola dell'infanzia, con due turni di cui il primo dalle 8 alle 12, il secondo dalle 13 alle 17. A Schiena sarà ospitata la scuola primaria, con le lezioni che copriranno la prima fascia dalle 8 alle 12.35, la seconda dalle 13,30 alle 18,05. Stessi orari per il plesso di Porta Nuova che ospiterà le classi della scuola media.

Il nuovo orario con i doppi turni sarà in vigore fin quando non verrà dato il definitivo via libera per la sistemazione alternativa, già approvata dal consiglio comunale, al piano terra del palazzo municipale. L'amministrazione comunale è infatti in attesa del responso dell'ufficiale sanitario, che dovrà disporre i necessari adeguamenti strutturali e gli accorgimenti che rendano utilizzabile la struttura per scopi scolastici e quindi, soltanto dopo il verbale dell'ufficiale sanitario, procederà con gli interventi necessari.

Si pensa che il tutto possa essere risolto in una quindicina di giorni. Al piano terra del municipio potranno essere ospitate circa una decina di classi, quelle "esiliate" dai container nei quali invece si trasferirà il presidio di Protezione civile costretto a spostarsi dal vecchio palazzo municipale di piazza per far posto agli uffici comunali che dovranno lasciare liberi i locali per la scuola.

Quella del trasferimento al Comune, oltre ad essere l'unica percorribile in tempi brevi, è una soluzione vista di buon grado dai genitori degli alunni che lo scorso fine settimana avevano pesantemente protestato per le scarse condizioni di confort nei container, interessati da infiltrazioni d'acqua, muffa nelle pareti, freddo ed umidità.

Intanto nel centro abitato di San Fratello è stata avviata la prima tranche di lavori di consolidamento che riguardano i quartieri San Benedetto e Monte Nuovo, mentre nei prossimi giorni partirà anche il cantiere di Stazzone. I nuovi cantieri prevedono la costruzione di una paratia per la messa in sicurezza dell'edificio delle scuole medie e delle vicine, poi ci sarà la realizzazione di altri pozzi in prossimità delle case popolari.

Situazione a buon punto anche nei cantieri di Monte Nuovo e Riana dove il completamento dei pozzi dovrebbe garantire l'apertura delle ultime abitazioni attualmente inagibili. Nell'ultima settimana, però, le forti piogge cadute sui Nebrodi

***Da ieri sono iniziati i doppi turni nelle scuole Presto aule anche al piano  
terra del municipio***

hanno causato piccoli smottamenti, principalmente nelle contrade Sant'Antonio e Convento, senza però dare spunto a particolari allarmi.

***Il prefetto di Vibo Luisa Latella nominata commissario a Palermo***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

**Gazzetta del Sud***"Il prefetto di Vibo Luisa Latella nominata commissario a Palermo"*Data: **24/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (24/01/2012)

Torna Indietro

Il prefetto di Vibo Luisa Latella nominata commissario a Palermo Nativa di Reggio, accompagnerà la città verso le elezioni amministrative

PALERMOLuisa Latella, attuale prefetto di Vibo Valentia, sarà il commissario straordinario del Comune di Palermo, dopo le dimissioni del sindaco Diego Cammarata, e guiderà la città in questa fase delicata che si concluderà con le Amministrative della prossima primavera. L'ha nominata il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, su proposta dell'assessore per le Autonomie locali e la funzione pubblica, Caterina Chinnici. Il perfezionamento della nomina avverrà nei prossimi giorni di concerto con il Viminale.

Originaria di Reggio Calabria, coniugata, con tre figli Luisa Latella ha iniziato la sua attività al ministero dell'Interno nel 1982 prestando servizio alla direzione generale della Protezione civile e servizi antincendi per poi essere destinata alla Prefettura di Reggio Calabria dove ha svolto quasi tutta la sua carriera, ricoprendo da giugno 2000 a gennaio 2004, l'incarico di capo di gabinetto. Successivamente è stata chiamata alla presidenza del Consiglio dei ministri per occuparsi della gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, con funzioni di vicario del commissario.

Il primo settembre del 2009 è stata nominata prefetto di Vibo Valentia. Un territorio difficile dove le sue relazioni hanno portato allo scioglimento per infiltrazioni mafiose diversi Comuni, ultimo in ordine di tempo quello di Briatico, e l'Azienda sanitaria provinciale. Le indagini sulla sanitopoli vibonese, in particolare, avevano evidenziato come le cosche erano arrivate a mettere le mani sugli appalti dell'ospedale Jazzolino e sulla costruzione del nuovo nosocomio, peraltro mai avvenuta.

Al nome di Luisa Latella sono legati anche progetti finalizzati all'utilizzo dei beni confiscati ai clan e in particolare al patrimonio immobiliare dei Mancuso di Limbadi, una delle cosche più pericolose della 'ndrangheta. Particolarmente apprezzato in tal senso il progetto dell'Università dell'antimafia che dovrà sorgere nelle ville sottratte ai boss di Limbadi. Sempre in prima linea anche per la gestione delle emergenze ambientali, a cominciare della grande frana di Maierato, con un paese che rischiava di essere inghiottito nelle viscere della terra, e un'evacuazione da coordinare e portare a termine in poche ore. È stata il prefetto che ha osato "sfidare" le cosche quando a Sant'Onofrio la mafia aveva addirittura messo le mani sull'Affruntata (il rito pasquale che rappresenta l'incontro tra l'Addolorata e il Cristo risorto). Grazie alle sue mediazioni sono state affrontate e risolte tantissime vertenze sindacal.

Nel corso della sua carriera ha inoltre ricoperto in Calabria l'incarico di componente della sezione del Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali, nonché l'incarico di commissario straordinario in vari Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose.

«Il prefetto Luisa Latella è una figura forte, prestigiosa e autorevole. Saprà gestire al meglio le emergenze di Palermo &#x2013; sottolinea il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo &#x2013;. È arrivato il momento di

***Il prefetto di Vibo Luisa Latella nominata commissario a Palermo***

svelenire il clima e lavorare per soluzioni istituzionali e operative che affrontino le tante drammatiche urgenze. Questa nomina dimostra la volontà della Regione di fare fino in fondo, e con tempestività, la propria parte, con un commissario capace e autorevole, in grado di accompagnare Palermo verso le elezioni amministrative». n. l. p.

***Messa in sicurezza del Duomo dalla Regione in arrivo un milione***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

**Gazzetta del Sud***"Messa in sicurezza del Duomo dalla Regione in arrivo un milione"*

Data: 24/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catania (24/01/2012)

Torna Indietro

Messa in sicurezza del Duomo dalla Regione in arrivo un milione

Gianvito De Salvo

Giarre

San Sebastiano, compatrono della città, porta bene a Giarre e ricambia i cittadini della devozione che gli dimostrano. Ed è proprio di ieri, infatti, all'indomani dei solenni festeggiamenti in onore di San Sebastiano, la notizia della trasmissione da parte della Regione del decreto di finanziamento di un milione di euro per la messa in sicurezza del Duomo della città.

«Sono soddisfatta per la concessione dei fondi per il nostro Duomo»: così ha commentato l'evento il primo cittadino, Teresa Sodano. Soddisfazione e gioia manifesta, quella del primo cittadino giarrese, che adesso intende subito condividerla con tutta la comunità del centro pedemontano.

«Si tratta - continua il sindaco - di un intervento molto atteso, per il quale ringrazio personalmente il presidente della Regione Raffaele Lombardo, che consente di consolidare lo storico edificio sacro, simbolo storico e monumentale della nostra città, ripristinando le condizioni di sicurezza e rimuovendo i ponteggi all'interno della chiesa, così da restituire l'originaria bellezza artistica del Duomo».

Il finanziamento per la messa in sicurezza del Duomo giarrese, a titolo di cronaca, è stato concesso con fondi erogati ai sensi dell'articolo 38 dello Statuto della Regione siciliana. In pratica, lo Stato versa annualmente alla Regione, a titolo di solidarietà nazionale, una somma da impiegarsi, in base ad un piano economico ben preciso, nell'esecuzione di lavori pubblici.

Già in passato sono stati eseguiti interventi mirati, con fondi della Protezione civile - per l'ammontare di 300 mila euro -, «e adesso, con il decreto della Regione siamo in grado - conclude il sindaco Teresa Sodano - di indire la gara d'appalto e, di conseguenza, di procedere in tempi rapidi all'avvio dei lavori».

*Luisa Latella lascia la Prefettura dopo 2 anni*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Luisa Latella lascia la Prefettura dopo 2 anni"*

Data: 24/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (24/01/2012)

Torna Indietro

Luisa Latella lascia la Prefettura dopo 2 anni Ha lavorato al fianco degli amministratori a sostegno della legalità e ha combattuto le infiltrazioni mafiose

Nicola Lopreiato

Le voci sulla nomina a commissario straordinario del Comune di Palermo circolavano ormai da tempo ma solo ieri pomeriggio il presidente della Regione Raffaele Lombardo, su proposta dell'assessore per le Autonomie locali e la funzione pubblica, Caterina Chinnici, ha firmato il decreto che ora dovrà passare al vaglio del Consiglio dei ministri. Il prefetto Luisa Latella, pertanto, a giorni lascerà la guida del Palazzo di Governo per andare ad assumere l'incarico di commissario straordinario. Un compito difficile quanto prestigioso che riconosce al prefetto Latella un ruolo di grande spessore in grado di poter reggere le sorti del capoluogo siciliano fino alle prossime elezioni.

Luisa Latella, originaria di Reggio Calabria, coniugata, con tre figli ha iniziato la sua attività al ministero dell'Interno nel 1982 prestando servizio alla direzione generale della Protezione civile e servizi antincendi per poi essere destinata alla Prefettura di Reggio Calabria dove ha svolto quasi tutta la sua carriera, ricoprendo da giugno 2000 a gennaio 2004, l'incarico di capo di gabinetto. Successivamente è stata chiamata alla presidenza del Consiglio dei ministri per occuparsi della gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, con funzioni di vicario del commissario. Il primo settembre del 2009 è stata nominata prefetto di Vibo Valentia. Un territorio difficile dove le sue relazioni hanno portato allo scioglimento per infiltrazioni mafiose diversi Comuni del Vibonese, ultimo in ordine di tempo quello di Briatico, e l'Azienda sanitaria provinciale. Informative che hanno evidenziato come le cosche erano arrivate a mettere le mani sugli appalti e nell'ospedale Jazzolino e nello stesso e sulla costruzione del nuovo nosocomio, peraltro mai avvenuta.

Al nome di Luisa Latella sono legati anche progetti finalizzati all'utilizzo dei beni confiscati ai clan e in particolare al patrimonio immobiliare dei Mancuso di Limbadi, una delle cosche più pericolose della 'ndrangheta. Particolarmente apprezzato in tal senso il progetto dell'Università dell'antimafia che dovrà sorgere nelle ville sottratte ai boss di Limbadi. Sempre in prima linea anche per la gestione delle emergenze, a cominciare della grande frana di Maierato, con un paese che rischiava di essere inghiottito nelle viscere della terra, e un'evacuazione di tutto l'abitato da coordinare e portare a termine in poche ore.

Luisa Latella è stata il prefetto che ha dato coraggio alla comunità di Sant'Onofrio, ed è scesa in piazza per consentire lo svolgimento dell'Affruntata, la rappresentazione pasquale che ricorda l'incontro tra l'Addolorata e il Cristo risorto. Ma il Prefetto che sta per lasciare non si è occupata solo di vicende legate alle ingerenze della criminalità mafiose, al suo tavolo si sono risolte non poche vertenze sindacali e spigolose controversie che hanno portato a salvare posti di lavoro.

Nel corso della sua carriera la Latella ha, inoltre, ricoperto l'incarico di componente della sezione del comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali, nonché il ruolo di commissario straordinario in vari Comuni sciolti per infiltrazioni

***Luisa Latella lascia la Prefettura dopo 2 anni***

mafiose. Ha guidato inoltre, la Commissione per l'aggiudicazione di gare d'appalto bandite dal Commissario per l'emergenza ambientale della Regione Calabria, ininterrottamente dal 1998 al 2003. Il prefetto Latella lascia un vuoto che non sarà certo facile colmare. Personalità forte, per certi aspetti spigolosa, ma fortemente legata al senso del dovere. I suoi richiami a sindaci ed amministratori a salvaguardia della legalità e della trasparenza degli atti hanno fatto del prefetto Latella il punto di riferimento di molti primi cittadini, in molte occasioni incapaci di assumere decisioni ferme e in linea con quanto sancito dalle leggi in vigore.

Si apre ora una nuova fase nella speranza che quanto di buono seminato fino ad oggi possa dare i frutti sperati.

In sintesi

Il prefetto Luisa Latella a giorni lascerà la Prefettura di Vibo Valentia per andare ad assumere l'incarico di commissario straordinario del Comune di Palermo, dove da qualche giorno il sindaco del capoluogo siciliano ha rassegnato le dimissioni.

Per il prefetto Latella si tratta di un incarico prestigioso ma piuttosto difficile per le dinamiche politiche-amministrative oltre che sociali che avvolgono il capoluogo siciliano.

Luisa Latella era arrivata a Vibo il primo settembre del 2009. In questi anni si è particolarmente distinta per i suoi richiami, piuttosto forti, a salvaguardia della legalità.

***Trovati altri due corpi, identificata la sposina***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Trovati altri due corpi, identificata la sposina"*

Data: 24/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (24/01/2012)

Torna Indietro

Trovati altri due corpi, identificata la sposina Macchia d'olio al largo del Giglio. Il commissario Gabrielli dà il via libera alla rimozione del combustibile

Chiara Carenini

**ISOLA DEL GIGLIO (GROSSETO)**

Decimo giorno di emergenza sull'Isola del Giglio, decimo giorno che significa il ritrovamento di altri due corpi, due donne non ancora identificate, grazie al grande varco aperto a furia di esplosivo dai palombari del Gos della Marina. E ancora: è stato riconosciuto uno dei cadaveri recuperati nei giorni scorsi: è della donna che tutti hanno imparato a conoscere come la «sposina di Biella»: Maria D'Introno, 30 anni, in viaggio sulla Concordia con i familiari che si sono salvati.

È il giorno delle decisioni, quello in cui il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile e commissario delegato all'emergenza, dà il via, la «green light», all'operazione defueling, per svuotare la nave del carburante e allo stesso tempo continuare le ricerche dei dispersi. Il via alle operazioni di svuotamento dei bunker della Costa Concordia arriva proprio quando una macchia di olio è stata avvistata al largo dell'isola del Giglio.

Il fatto, riferito da alcuni residenti, è stato confermato dalla struttura del commissario per l'emergenza. Si tratta di una macchia di 300 metri per 200 circa di olio che sarebbe fuoriuscito nei giorni scorsi o nell'immediatezza dell'incidente della Concordia. Successivamente il liquido si sarebbe depositato sul fondo e ora starebbe risalendo a galla, a distanza dalla nave, portato dalle correnti.

La tragedia della Concordia conta 15 morti accertati e 24 dispersi ufficiali, 25 se verranno risolte le questioni burocratiche con l'Ungheria che smentisce che sulla Costa Concordia ci sia una donna ungherese dispersa.

Schettino, giallo sui test tossicologici

Piccolo "giallo" sui test tossicologici sul comandante della Costa Concordia Francesco Schettino: la procura di Grosseto afferma di attendere il deposito dei risultati, per smentire le indiscrezioni secondo le quali l'esito del test sarebbe risultato negativo. Anche il difensore di Schettino, Bruno Loporatti, ha detto di essere in attesa del deposito dei risultati e al momento di non conoscere gli esiti dei test.

Spezzare l'assedio intorno a Francesco Schettino e allargare il fronte delle indagini. In direzione Costa Crociere. Questo il passo deciso fatto dal difensore del comandante della Costa Concordia, l'avvocato Bruno Loporatti di Grosseto, rendendo note le sue deduzioni a corredo della memoria alla richiesta di incidente probatorio dei pm.

Scriva Loporatti al gip: «Le investigazioni sono in pieno svolgimento, non solo sul fronte della acquisizione di elementi di prova in riferimento alla posizione degli indagati Francesco Schettino e Ciro Ambrosio, ma anche al fine di individuare eventuali ulteriori responsabilità di terzi che potrebbero almeno aver cooperato» nel determinare il naufragio della Costa



***Trovati altri due corpi, identificata la sposina***

Concordia.

Per Leporatti le dichiarazioni di Schettino «hanno aperto ulteriori filoni di indagine che potrebbero orientarsi nel senso di provocare allargamenti soggettivi dell'inchiesta stessa».

*La Pro Civ insegna come affrontare le emergenze*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

**Gazzetta del Sud***"La Pro Civ insegna come affrontare le emergenze"*Data: **24/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Crotone (24/01/2012)

Torna Indietro

La Pro Civ insegna come affrontare le emergenze

Giacinta Smurra

Crucoli

Al via con le scuole il progetto della Pro Civ di Crucoli che mira a preparare alunni e docenti ad affrontare le emergenze e come comportarsi in caso di terremoti o alluvioni. L'iniziativa è stata presentata alla direzione dell'Istituto Comprensivo da una delegazione della Pro Civ, composta dal presidente Domenico Campana e dalle volontarie Clelia Geremicca, redattrice del progetto e dalla collaboratrice Maria Scigliano.

L'iniziativa è stata accolta dalla dirigente scolastica, Bombina Carmela Giudice, con interesse. Tant'è che giovedì prossimo i volontari incontreranno gli alunni ed i docenti delle scuole medie di Torretta e di Crucoli per informarli sui rischi e sulle azioni da intraprendere in caso di gravi calamità naturali come, i terremoti e le alluvioni.

Si procederà anche a simulazioni. L'argomento è stato oggetto della prima assemblea del 2012 tenuta dall'associazione nella propria sede in via Sybaris a Torretta nel corso della quale si è discussa ed accolta anche la scelta di contribuire all'iscrizione dei soci. Dopo aver confermato lo stesso importo versato l'anno scorso, l'assemblea ha approvato la decisione del presidente. «Sono del parere &#x2013; ha detto Campana &#x2013; che l'associazione venga incontro ai suoi volontari con una partecipazione sostanziosa ad ogni singola quota, pari a 10 euro ciascuno. Mi sembra il minimo che si possa fare per tutti coloro che concedono tanto del proprio tempo libero ad un volontariato importante, difficile ed al servizio della comunità come quello nella protezione civile».

Fino al 2010 l'associazione provvedeva con i propri fondi al rinnovo delle iscrizioni ma, adesso, in mancanza di finanziamenti si chiede il sostegno economico dei volontari, anche perché i contributi giunti non riescono a compensare le basilari spese di gestione della sede. Per le nuove iscrizioni, inoltre, si è voluto dividere la quota di ingresso in due tranches, la prima al momento dell'adesione, la seconda, a saldo, alla consegna della divisa. Si è passati, poi, a rendicontare le iniziative che hanno consentito la raccolta di fondi come quella a favore di Telethon. Complessivamente ai gazebo allestiti a dicembre dai volontari di Torretta, sono stati raccolti settecento euro vendendo i vari gadget.

*Di notte la terra ha di nuovo tremato*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Di notte la terra ha di nuovo tremato"*Data: **24/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (24/01/2012)

Torna Indietro

Di notte la terra ha di nuovo tremato

Maria Francesca Calvano

San Lucido

Due nuove scosse di terremoto a largo della costa tirrenica. La rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato i movimenti tellurici nel distretto denominato "Costa calabra occidentale" e nello specifico in mare aperto, a largo delle coste dei comuni di Paola e San Lucido.

Gli eventi sismici si sono verificati ad otto minuti di distanza l'uno dall'altro, nel cuore della notte tra domenica e lunedì. Il primo ha avuto luogo quando sull'orologio erano le 4,10 ad una profondità di 10,7 chilometri; il secondo è avvenuto alle ore 4,18 ad una profondità di poco minore (10,3 chilometri). Intanto sulla terraferma gli abitanti di San Lucido e Paola (i comuni più vicini all'epicentro) guardano con preoccupazione a quanto sta accadendo in mare, temendo gli eventi. I due movimenti tellurici notturni si sommano ad altri avvenuti in corrispondenza dello stesso punto, date le coordinate geografiche, nella mattinata di domenica: alle ore 11,04 a ventidue chilometri di profondità con una magnitudo di 3,5 della scala Richter; tre minuti più tardi, alle ore 11,07, con una magnitudo di 2,3 a quindici chilometri di profondità; alle ore 11,18 ad una profondità di trenta chilometri e con una magnitudo di 3,3; infine alle ore 13,23 alla stessa profondità ma d'intensità leggermente minore (magnitudo 2,3). ÄÆ³

***Cava de' Tirreni: assegnazione case ai terremotati*****Salerno notizie**

""

Data: **23/01/2012**

Indietro

**Cava de' Tirreni: assegnazione case ai terremotati**

Nella sala consiliare del Palazzo di Città si è provveduto questa mattina ad assegnare la prima tranche di venti alloggi realizzati a Cava per liberare dai prefabbricati le aree dei campi container e al tempo stesso dare finalmente, a distanza di quasi trent'anni, una risposta alla legittima aspirazione alla casa di altrettanti nuclei familiari metelliani. Alla presenza dell'intero Ufficio Casa, dell'assessore alla Casa Alfonso Carleo e del vicesindaco Luigi Napoli i primi venti capifamiglia tra quelli inseriti nella graduatoria provinciale del bando speciale n° 1/2007. Le assegnazioni continueranno fino al 7 febbraio, venti al giorno, secondo un calendario disponibile sul sito internet del Comune. Questa mattina i primi venti alloggi su 231 che saranno alla fine assegnati sono stati scelti da altrettanti nuclei familiari. Le abitazioni scelte sono state: 4 alloggi da 110 mq a S.Maria del Rovo, 14 alloggi da 95 mq di cui 12 a Pregiato e 2 a Santa Lucia, 2 da 75 mq a Passiano (via E. Di Marino). “Scriviamo oggi una pagina importantissima nella lunghissima storia dei senza tetto cavaresi esordito questa mattina il vicesindaco Luigi Napoli- La nostra Amministrazione, l'Amministrazione Galdi, ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità e competenze, mettendo a frutto la sua filiera istituzionale, dal presidente Cirielli all'on. Giovanni Baldi in Regione, per accelerare i tempi del completamento degli alloggi e per arrivare a un'assegnazione la più possibile rispondente alle esigenze di tutto il popolo dei prefabbricati e nel rispetto della legge e del “buon senso”. Un passo fondamentale si sta scrivendo dopo anni di sole chiacchiere. Per la serie: noi siamo l'Amministrazione del fare”.

**23/01/2012**